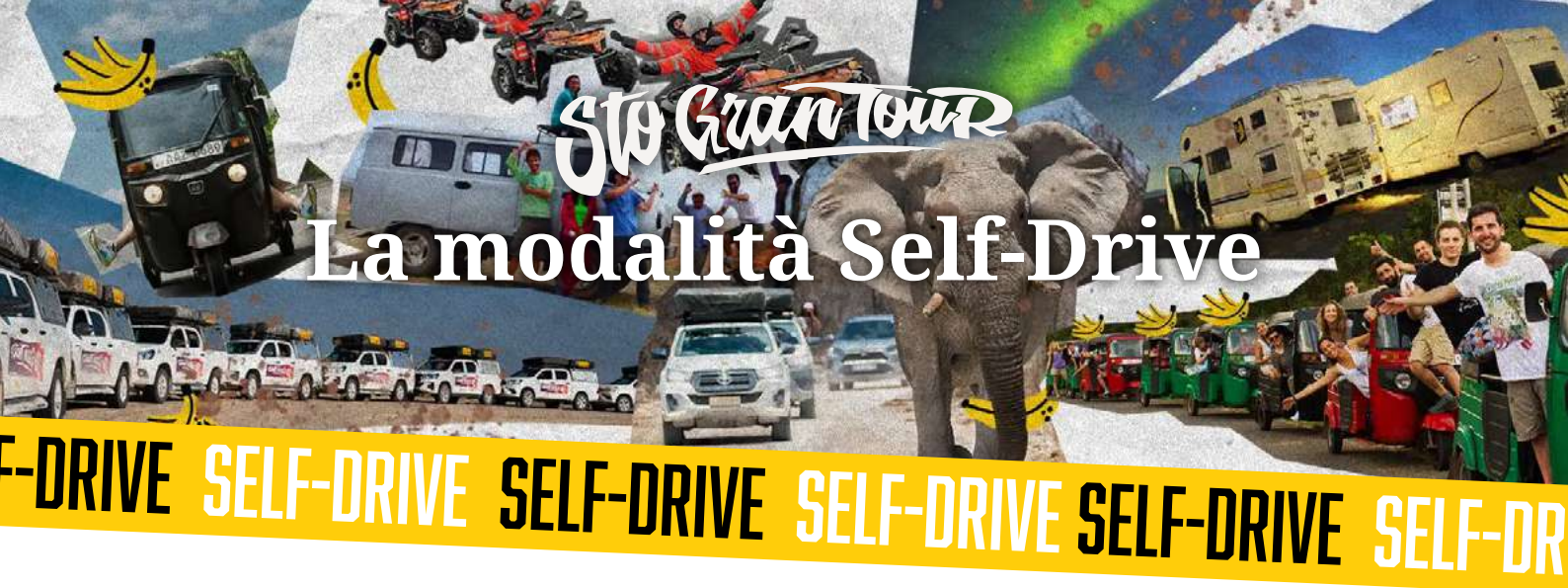




Self-Drive

La modalità Self-Drive

ON THE ROAD



come esperienza di vita



1

ON THE ROAD come esperienza di vita



Quando parliamo di “viaggio come esperienza di vita” non lo facciamo in chiave simbolica, ma ci riferiamo ad una concretezza fatta di chilometri, spostamenti, itinerari, fatica e provvisorietà. Le nostre esperienze di viaggio, e quelle di migliaia di persone che hanno scelto di viaggiare con noi, sono accumulate da un elemento chiave: **la strada**.

Nel nostro immaginario, non esiste modo migliore per visitare un Paese, un luogo o una città, se non percorrendolo e visitandolo il più possibile. E poco importa che si tratti di bicicletta, Jeep, TukTuk, Uaz o altre diavolerie... l'importante è macinare chilometri e vivere la destinazione! Nei nostri viaggi ci piace utilizzare **mezzi di trasporto magari scomodi, ma tipici della cultura locale** (basti pensare allo Sri Lanka in TukTuk), perchè riteniamo che rendano l'esperienza di viaggio unica nel suo genere, a contatto con la popolazione locale.

Affrontare un viaggio, affrontare la strada, risponde ad un desiderio di stupore e di sorpresa e **richiede un atteggiamento mentale di disponibilità al cambiamento, nonché la capacità di accogliere un imprevisto**. In una parola, il viaggio è **avventura**!

Perché il viaggio SELF-DRIVE?

2

Magari avete scelto **Sto Gran Tour** proprio per questo. Nella maggior parte dei nostri viaggi, viaggiamo in modalità self-drive. E ora vi spieghiamo perché...Lo scopo del viaggio targato Sto Gran Tour è quello di fornire ai propri clienti **un'esperienza autentica**, capace di lasciare una traccia indelebile nel cuore di chi decide di viverla.

Dove ci è possibile, fin dalla nascita di Sto Gran Tour, la scelta è stata quella di **noleggiare direttamente** i mezzi di trasporto e **lasciarli guidare dai nostri clienti**, così da poter vivere l'esperienza di viaggio nel modo più autentico possibile e da **protagonisti**: la strada la percorri tu, come faresti viaggiando in solitaria!

A nostro avviso, guidare in un paese straniero, lontano dalle abitudini occidentali, è una delle esperienze più belle che si possano fare in viaggio. Ci permette di **immergerci nella vita del posto, di scoprire angoli di mondo inesplorati** dove siamo gli unici (per davvero!) a mettere piede. Inoltre, gestire i nostri spostamenti **in maniera autonoma** ci permette di non dipendere dalle tempistiche imposte da Tour Operator locali, gustandoci al meglio ciò che ci piace e dedicandogli il giusto tempo!

Dimentichiamoci i pullman turistici o i mini-bus con sedili in pelle, viaggiare in Self-Drive è **scomodo, è polveroso, è rumoroso...ma che figata!**



3

E' sicuro viaggiare in SELF-DRIVE?



È doveroso fare una premessa: viaggiare per strada, così come a piedi o in aereo, **non è mai sicuro al 100%**. Qualsiasi mezzo, che sia un 4x4 guidato dal gruppo, un taxi locale o camminare a piedi nella periferia di Milano, non si può mai definire assolutamente sicuro.

Ciò che permette di minimizzare i rischi sono **la prudenza e l'esperienza di chi guida** o di chi fornisce indicazioni pratiche su come farlo in sicurezza. I Caposquadra Sto Gran Tour sono **esperti conoscitori delle tipologie di strade** che si affronteranno nel viaggio e **delle condizioni migliori** per percorrerle. La loro esperienza è quindi la chiave che permette al viaggiatore di godere a pieno un'esperienza fuori dagli schemi come il Self-Drive. Durante tutta la durata di un viaggio Self Drive è garantito il **supporto 24h e 7/7 fornito dagli uffici di Sto Gran Tour** e, dove necessario, i mezzi saranno dotati di **strumenti di sicurezza extra**, come ad esempio il telefono satellitare nelle regioni in cui non c'è copertura di rete oppure speciali dotazioni per off-road.

Nessuno sarà in alcun modo forzato o costretto a guidare se non se la sente di guidare. Allo stesso tempo tutti saranno liberi di offrirsi come guidatori ma, quando necessario, solo i più esperti potranno prendere il volante.

Ci teniamo infine a chiarire che **il Caposquadra Sto Gran Tour non è un driver professionista** e questo ruolo non è fa parte nei suoi obblighi contrattuali. Se il gruppo è d'accordo, oltre a fornire imprescindibili informazioni e regole di sicurezza, parteciperà ai turni di guida come un componente del gruppo.

Ricorda, la fretta è il peggior nemico della sicurezza: **guida con calma, sii prudente perchè sei in viaggio e non ci sono pressioni.**

Cosa comporta viaggiare SELF-DRIVE?

4

Viaggiare in Self-Drive significa **diventare protagonisti del proprio viaggio**. Chi decide di candidarsi come volontario driver non ha responsabilità diverse da quelle degli altri componenti del gruppo, e **in qualunque momento può rinunciare** alla propria posizione se non si sente sufficientemente pronto o sicuro a farlo. Al momento dell'iscrizione al viaggio viene richiesta la propria disponibilità alla guida, questo passaggio **non è vincolante**, ma serve per comprendere il numero di possibili guidatori volontari.

Ci teniamo a chiarire che **nessuno, in nessun modo o in nessun momento è o sarà obbligato a guidare.**

In caso non ci fosse nessun candidato, il gruppo dovrà farsi carico di **assumere un driver professionista per l'intera durata del viaggio**. Niente paura, nella storia dei gruppi Sto Gran Tour questo non è mai accaduto ma è giusto che chi decide di acquistare una formula Fly & Drive sia informato di questa, seppur improbabile, possibilità.



5

Le regole del SELF-DRIVE?

Nonostante siamo i padroni del nostro viaggio e del nostro tempo, durante gli anni Sto Gran Tour ha instaurato delle **regole legate alla guida e alle dinamiche di spostamento** che permetteranno un'esperienza completa e piacevole per tutti.

La prima parola d'ordine è **sicurezza**: il Caposquadra Sto Gran Tour e tutti i componenti del gruppo dovranno agire sempre **nei limiti della legalità** (ad esempio rispettando limiti, zone vietate al traffico, chiusure stradali dovute al meteo, ecc...) ed in **linea con le disposizioni di sicurezza fornite dal Caposquadra stesso**. Come referente di Sto Gran Tour il Caposquadra sarà il punto di riferimento per quanto riguarda la sicurezza del viaggio (stradale e non). Avremo margine per modellare il viaggio sugli interessi di tutti ma le sue scelte in tema di sicurezza **non potranno essere in nessun modo messe in discussione** dai membri del gruppo. Questo perché Sto Gran Tour e tutto il suo staff conoscono in maniera approfondita il luogo e il contesto in cui si svolge il viaggio, e possono quindi **garantire l'incolumità e un piacevole svolgimento dell'esperienza per tutti**.

Nonostante i limiti imposti per legge del paese che visiteremo Sto Gran Tour richiede a chi guida **la totale assenza di alcool nel sangue**, evitando quindi il consumo di qualsiasi bevanda alcolica prima di mettersi al volante. Se il conducente decidesse di bere, basterà far guidare un altro membro del gruppo. Inoltre, salvo eccezioni decise dal Caposquadra o per necessità, cercheremo di **non guidare mai di notte**. Questo perché viaggiamo in alcune delle aree più selvagge e disabitate del mondo e mettersi in strada con il buio potrebbe non essere sicuro e nelle ore notturne potrebbe non essere garantita l'assistenza stradale.



CARTA DI CREDITO e PATENTE INTERNAZIONALE

6

Per ritirare i veicoli, come da regola di ogni Rental Car, è necessaria una carta di credito intestata al guidatore. Grazie all'esperienza di anni di lavoro nel settore, **Sto Gran Tour è riuscito a stringere accordi commerciali per i quali non viene richiesta la carta di credito** al momento del ritiro mezzi. Sto Gran Tour garantisce per il gruppo, mettendo **la sua carta di credito come garanzia**, permettendo così a tutti (anche a chi non possiede una carta di credito) di provare l'esperienza di guida.

Questo **non vuol dire però che il gruppo è escluso da responsabilità** rispetto ai veicoli. **Il gruppo sarà in ogni caso responsabile!** (della serie, se sfasciate una macchina...il gruppo paga!) Dove non è possibile, sarà chiesta ai conducenti la carta di credito.

In alcuni paesi è obbligatoria la **patente internazionale** per il ritiro mezzi: in ogni gruppo **dovranno essere previste almeno 2 o 3 patenti internazionali** che verranno ripagate dalla cassa comune del gruppo per evitare che la spesa debba essere sostenuta solo da chi si è reso disponibile a guidare.



7

DANNI ai veicoli



Il noleggio dei mezzi prevede una copertura assicurativa standard. Questo perché Sto Gran Tour non vuole e non può imporre una spesa obbligatoria legata ai mezzi senza lasciare libera scelta ai partecipanti. Sarà compito del gruppo leggere il contratto di viaggio al ritiro dei mezzi per decidere se aggiungere un'ulteriore copertura assicurativa.

Nel caso di danni ai mezzi non coperti dall'assicurazione stipulata, sarà tutto il gruppo a rispondere del danno in parti uguali, non solo il guidatore o gli ospiti del veicolo danneggiato. Questo punto è molto importante in quanto, indipendentemente che sia il Caposquadra Sto Gran Tour o un partecipante, chi guida su base volontaria permette a tutti i componenti del gruppo di godere a pieno dell'esperienza.

Spesso i mezzi che utilizziamo sono molto diversi da quelli che usiamo nella nostra quotidianità quindi l'errore umano è ammissibile e tollerato. Ad esempio, una retromarcia sbagliata può danneggiare un fanalino posteriore ma la riparazione, se non coperta da assicurazione, verrà divisa in parti uguali tra tutti i partecipanti.

A tal proposito, se il gruppo non sceglie di aggiungere un'assicurazione full-coverage, verrà istituita una cassa in contanti a copertura dei possibili danni. La cassa verrà restituita ai componenti del gruppo se alla riconsegna dei mezzi questi non siano stati danneggiati durante il viaggio.